

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DI INCARICO

CIG – CUP F76J22000150006

tra

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M.I. n. 132 del 31.01.1987, con sede in Venezia, Sestriere San Marco 320/A (C.F. 80013430279), in persona del Rev. Fabrizio Favaro (C.F. FVRFRZ78R23F241G), giusta procura rilasciata con atto del notaio dott. Marco Bianchini di Venezia in data 1.10.2018 (n. 2415 rep., n. 1705 racc.), di seguito anche “**Patriarcato di Venezia**” o “**Committente**” (pec.: patriarcatovenezias@pec.chiesacattolica.it)

e

ing. **MANUEL CATTANI**, nato a Sassari il 03.07.1953 e residente in Venezia Lido, Via Sandro Gallo 64, con studio a Venezia, San Marco 1078, Codice fiscale CTTMNL53L03I452F, P.IVA 04414060279, email: manuel.cattani@gmail.com, PEC: manuel.cattani@ingpec.eu, iscritto all’Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Venezia n. 2031, iscritto all’Albo dei Collaudatori Regione Veneto n. 875 per le categorie opere edilizie – impianti tecnologici ed elettrici, iscritto all’Albo dei Collaudatori Regione Lombardia n. 3099 categoria edilizia e forniture connesse, iscritto nell’elenco dei professionisti per la certificazione di prevenzione incendi previsto dal D.M. 25.03.1985 di cui alla L. 818 – VE 02031I00168, in possesso di attestato per Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (ex art. 10 D.lgs. n. 494/96), di seguito anche “**Professionista**”

di seguito congiuntamente “Parti”

PREMESSO CHE

- a) con decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 7 giugno 2022 “*Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*” sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di messa in sicurezza sismica del Campanile della Chiesa di San Martino a Burano, Venezia, di proprietà della Parrocchia di San Martino Vescovo, per un importo massimo ammesso a finanziamento di 2.340.000,00 euro, individuandosi quale soggetto attuatore del finanziamento la Direzione

Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura (di seguito anche “**DG Sicurezza**”);

b) ai sensi di quanto previsto dal D.L. 77/2021 e s.m.i. (*“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*):

- sono considerati soggetti attuatori i soggetti pubblici o privati responsabili dell’attuazione degli interventi finanziati dal PNRR;

- secondo quanto specificato dall’art. 9, comma 1, *“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

- il medesimo art. 9, comma 1 precisa altresì che *“per gli interventi di importo non superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all’articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, su beni di proprietà delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, i medesimi enti proprietari possono essere individuati quali soggetti attuatori esterni. Le diocesi possono essere individuate quali soggetti attuatori esterni anche in relazione agli interventi su beni di proprietà di altri enti ecclesiastici civilmente riconosciuti”*;

c) a seguito della richiesta presentata dalla DG Sicurezza, la Diocesi Patriarcato di Venezia, previo assenso dell’Ente ecclesiastico proprietario del Campanile oggetto dell’intervento ammesso a finanziamento, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore esterno;

d) conseguentemente, con decreto n. 27 del 6.2.2023 del Direttore Generale del Ministero della Cultura – Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale (registrato alla Corte dei Conti in data 8.3.2023 al numero 558), ai sensi degli ultimi due periodi dell’art. 9, co. 1, del decreto-legge n. 77/2021, il Patriarcato di Venezia è stato individuato quale Soggetto attuatore esterno per l’attuazione dell’intervento titolato *“Interventi di sicurezza sismica del Campanile della Chiesa di San Martino a Burano”* – CUP F76J22000150006 (di seguito, **“Progetto”** o **“Intervento”**) assegnando a quest’ultimo le relative risorse e rinviando alle

disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;

- e) con nota prot. 0001573-P del 20.3.2023 la DG Sicurezza ha trasmesso, per la sottoscrizione, al Patriarcato di Venezia il disciplinare d'obblighi recante la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato dal Ministero per la realizzazione del Progetto (di seguito, il "**Disciplinare**"), unitamente alla Scheda di proposta progettuale redatta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Venezia e Laguna a suo tempo predisposta per l'ammissione a finanziamento (di seguito "**Scheda Progetto**"), costituente allegato al Disciplinare;
- f) la Scheda Progetto ha stimato per la realizzazione dell'Intervento un importo di lavori pari a € 1.500.000,00, di cui € 200.000,00 per cantierizzazione, € 1.000.000,00 per opere edili (di cui € 900.000,00 per strutture), € 100.000,00 per impianti e € 200.000,00 per apparati decorativi;
- g) il Disciplinare è stato sottoscritto in data 5 aprile 2024 dal Patriarcato e in data 13.4.2023 dal Ministero della Cultura – Unità di missione per l'attuazione del PNRR (quale Amministrazione titolare dell'investimento) e dal soggetto attuatore DG Sicurezza;
- h) in particolare, nell'ambito del predetto Disciplinare (che, ancorché non materialmente allegato, deve intendersi qui integralmente riportato e parte integrante del presente atto) si prevede che il Patriarcato di Venezia, nell'accettare, in qualità di soggetto attuatore esterno, il finanziamento di € 2.340.000,00 per l'attuazione del Progetto, si impegni (cfr. art. 3):
- ad attuare il Progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dal decreto del Segretario Generale n. 455 del 7 giugno 2022 e dal decreto del Direttore Generale della DG Sicurezza n. 27 del 6.2.2023, nonché in rispondenza alle previsioni della Scheda Progetto, garantendo l'avvio tempestivo del Progetto e la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025, nel rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma procedurale, da redigere e trasmettere alla competente Direzione ministeriale entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare, e in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'Investimento;
 - ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;

- a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso, prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economie e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;
- a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- a compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- a garantire la stabilità degli interventi/operazioni, impegnandosi: a) a non apportare, per i cinque anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la DG Sicurezza a recuperare il finanziamento erogato in misura

- proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti; b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi/operazioni o di parte di essi a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del presente Disciplinare in ogni sua parte; c) a non mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto degli interventi/operazioni per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - a fornire idonea documentazione, anche relativa alla comunicazione del "titolare effettivo", circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012; dal D.P.R. n. 62/2013 e dal D.Lgs. 165/2001, D. Lgs. 231/2001);
 - a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dalla DG Sicurezza, ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e successivi aggiornamenti e la connessa manualistica allegata, consultabile all'indirizzo <https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-digestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>;
 - a sottoporre alla DG Sicurezza le eventuali modifiche al Progetto e ad attuarle solo a seguito dell'acquisizione di formale autorizzazione, ferma restando la disciplina normativa sulle varianti;
 - a garantire, per e nell'attuazione del Progetto, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di affidamento ed

- esecuzione dei contratti pubblici, nonché dalle pertinenti disposizioni comunitarie e regionali, sia per le procedure di affidamento che per quelle di esecuzione e collaudo;
- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte della DG Sicurezza;
 - ad adottare documenti e a provvedere all'inserimento dei dati/documenti di propria emissione/competenza necessari per implementare il sistema informatico (ReGiS) finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione, ferma restando l'implementazione su ReGiS delle funzioni di verifica e controllo da parte della DG Sicurezza in qualità di struttura attuatrice/soggetto attuatore, necessarie per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2., lett. d), del Reg. (UE) 2021/241;
 - a caricare mensilmente sul sistema informatico (ReGiS) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte della DG Sicurezza, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica (Si.Ge.Co.);
 - a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell'Investimento e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS);
 - a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica di cui al Si.Ge.Co.;
 - a garantire la conservazione ed il successivo trasferimento alla DG Sicurezza, ad avvenuto completamento del Progetto, della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i. – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della DG Sicurezza, dell'Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura

europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'arti. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- a facilitare le verifiche della DG Sicurezza, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore esterno;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla DG Sicurezza, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo almeno due volte l'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio, nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a inoltrare le richieste di pagamento alla DG Sicurezza con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al Progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla DG Sicurezza;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento del Progetto, che la DG Sicurezza riceva tutte le informazioni necessarie

- relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della DG Sicurezza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di milestone e target associati, ferma restando la trasmissione, al riguardo, da parte della DG Sicurezza all'Unità di missione, di una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e milestone;
 - a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dell'Unità di Missione e della DG Sicurezza e per tutta la durata del Progetto;
 - a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la DG Sicurezza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi/operazioni oggetto del Progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla DG Sicurezza in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/2041;
 - a garantire l'acquisizione di tutti gli atti di assenso dagli enti proprietari all'esecuzione dei lavori, ove necessari in base all'ordinamento canonico;
- i) il Disciplinare prevede altresì che:

- il Soggetto attuatore esterno, secondo le indicazioni fornite dalla DG Sicurezza, deve trasmettere, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario, compresa la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, compresi quelli relativi alla spesa sostenuta per la gestione delle procedure di affidamento dei contratti. Il Soggetto attuatore esterno, pertanto, deve inoltrare la richiesta di pagamento alla DG Sicurezza comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di Progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dalla DG Sicurezza e nel Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata (cfr. art. 5);
 - quanto alle modalità di erogazione delle risorse: **i]** una prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento assegnato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare; **ii]** una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo assegnato, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore esterno, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'Intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto; **iii]** erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto (cfr. art. 6);
- j) ai sensi dell'art. 48 del decreto-legge n. 77/2021 *“è nominato, per ogni procedura, un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'art. 26, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*, fermo restando che, ai sensi dell'art. 31, comma 10, del d. lgs. 50/2016 *“le stazioni appaltanti che non sono pubbliche amministrazioni e enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del responsabile del procedimento, limitatamente al rispetto delle norme del presente decreto alla cui osservanza sono tenute”*;

- k) secondo quanto precisato dal *“Disciplinare operativo per l’esecuzione degli interventi – PNRR -M1C3 – Investimento 2.4 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”*”, *“l’Ente ecclesiastico, nel caso in cui non possa, per giustificati motivi, individuare un soggetto interno a cui affidare i compiti del RUP, potrà affidare tale incarico ad un soggetto esterno alla stazione appaltante, qualora consentito dalle previsioni dei propri ordinamenti, che sia in possesso dei requisiti previsti dalle Linee guida Anac n. 3 e dotato di adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali”*;
- l) il Patriarcato di Venezia, sulla base di quanto sopra e alla luce della particolare complessità degli adempimenti che il Patriarcato, quale soggetto attuatore esterno, dovrà porre in essere in relazione alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori oggetto di Intervento e più in generale a tutti gli obblighi connessi con l’attuazione dell’Intervento finanziato con fondi PNRR, ha la necessità di stipulare un contratto di prestazione professionale con un soggetto a cui affidare il ruolo di RUP – Responsabile Unico del Procedimento che garantisca il corretto svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle opere oggetto dell’Intervento e la relativa rendicontazione, nel rispetto degli obblighi assunti dal Patriarcato con il Disciplinare e di tutta la normativa ivi richiamata;
- m) la Committente, accertata la carenza nel proprio organico di soggetti in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP e previa consultazione di mercato, ha individuato l’ing. Manuel Cattani quale profilo professionale adeguato a svolgere il ruolo di RUP, essendo in possesso dei requisiti normativamente necessari nonché di consolidata esperienza analoga a quella oggetto dell’incarico da affidare, quale risultante dal *curriculum* presentato;
- n) l’ing. Manuel Cattani ha formulato una proposta economica per lo svolgimento dell’attività oggetto di affidamento ritenuta congrua e comunque rispondente ai limiti massimi quali indicati nel *“Disciplinare operativo per l’esecuzione degli interventi – PNRR -M1C3 – Investimento 2.4 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”*” sub punto 3 dell’articolo rubricato *“Nomina del Responsabile unico del procedimento esterno alla stazione appaltante”*;
- o) il Professionista ha dichiarato: **i]** di essere in possesso dei requisiti di capacità generale di cui all’art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 nonché degli ulteriori requisiti di professionalità normativamente richiesti (cfr. in particolare Linee guida n. 3 dell’ANAC) per l’espletamento dell’incarico di RUP di opere pubbliche; **ii]** di non incorrere in alcuna situazione di conflitto di

interessi anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 2, d. lgs. 50/2016; *iii]* di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-*bis* del d. lgs. 165/2001; *iv]* di non incorrere in alcuno dei divieti di cui all'art. 24, comma 7, d. lgs. 50/2016;

p) il Patriarcato di Venezia con atto del procuratore del Patriarca Rev. Fabrizio Favaro in data 5.5.2023, anche ai sensi dell'art. 36, c. 2 d. lgs. 50/2016 e dell'art. 1 del DL 76/2020 e s.m.i., ha quindi disposto di affidare in via diretta all'ing. Cattani l'incarico in oggetto, approvando lo schema del presente contratto

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto dell'incarico

Con il presente atto il Patriarcato di Venezia affida all'ing. Cattani, che accetta, l'incarico di RUP, Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del Progetto titolato "Interventi di sicurezza sismica del Campanile della Chiesa di San Martino a Burano" – CUP F76J22000150006.

L'ing. Cattani si impegna ad espletare l'incarico affidato con diligenza e buona fede e nel rispetto della normativa in materia applicabile alla realizzazione di opere pubbliche ed all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, svolgendo tutti i compiti propri del RUP in relazione alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori oggetto dell'Intervento e alla rendicontazione delle spese relative, quali previsti dalla normativa in materia (d. lgs. 50/2016, Reg. [UE] 2021/241 e d.l. 77/2021, linee guida Anac n. 3 recanti "*nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", atti e circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR) nonché quelli anche ulteriori che si rendono necessari per dare corretta e tempestiva esecuzione alle prescrizioni del Disciplinare di cui in premesse, Disciplinare che, unitamente ai relativi allegati e agli atti ivi richiamati, fa parte integrante del presente atto e che il Professionista dichiara di conoscere e accettare.

A titolo esemplificativo, il Professionista:

- predisporre il cronoprogramma procedurale e ne cura la trasmissione alla DG Sicurezza entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- svolge tutti i compiti relativi alle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione previsti dal Codice dei Contratti Pubblici e dal Disciplinare, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;
- cura, in ciascuna fase di attuazione dell'Intervento, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione dell'Intervento;
- accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;
- fornisce al Committente i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'Intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'Intervento;
- propone al Committente di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, con particolare riferimento agli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che il Patriarcato di Venezia ritenga indispensabili;
- individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo in nome e per conto del Committente sull'esecuzione delle prestazioni dei soggetti a cui saranno affidate le opere, programmando personalmente accessi diretti sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifiche sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti;
- a tal fine, predisporre il documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato;
- provvede alla presentazione delle richieste di erogazione del contributo secondo le procedure indicate nel Disciplinare, nonché negli atti/circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;

- svolge gli ulteriori compiti previsti dagli articoli 5 e 6 delle linee guida Anac n. 3 (e comunque delle ulteriori linee guida e disposizioni normative in materia) da intendersi qui integralmente richiamati;
- cura l'assolvimento degli obblighi di rendicontazione al Ministero della Cultura ed alle competenti strutture governative di monitoraggio degli obiettivi del PNRR, con le procedure ed i termini previsti dal Disciplinare e dalla normativa ivi richiamata;
- svolge le ulteriori attività che si rendono necessarie per consentire alla Committente di correttamente e tempestivamente adempiere agli obblighi dalla stessa assunti con il Disciplinare.

Art. 3 - Modalità di coordinamento

Le Parti concordemente stabiliscono che il Professionista eseguirà in autonomia i compiti affidati secondo le indicazioni programmatiche formulate dal Patriarcato di Venezia e, nello specifico, seguendo le indicazioni e il coordinamento del Vicario episcopale per gli Affari Economici o di un suo delegato.

Il Professionista garantirà un costante coordinamento del proprio operato con il Vicario episcopale per gli Affari Economici o un suo delegato, nonché con gli altri professionisti incaricati di cooperare alla realizzazione dell'iniziativa secondo le rispettive competenze.

Seppur nella più ampia autonomia di cui il Professionista gode nell'organizzazione della propria attività, le Parti concordano che egli assicurerà la sua presenza presso le sedi, i locali ed i cantieri della committente ai fini del necessario coordinamento con quest'ultima, in ragione delle esigenze della stessa, con tempistiche e modalità determinate autonomamente dal Professionista, pur nel pieno rispetto dei tempi previsti nel Disciplinare e nel cronoprogramma procedurale.

Art. 4 - Attrezzatura

Il Professionista dichiara di avvalersi di propria attrezzatura quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il computer, il telefono cellulare e qualsiasi altro materiale o attrezzatura necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto.

Art. 5 - Durata

L'incarico si intende conferito per la durata necessaria, e quindi fino al collaudo dei lavori oggetto dell'Intervento ed al completamento della rendicontazione prevista dal Disciplinare.

Art. 6 - Riservatezza

Le informazioni relative alla Committente, in qualunque modo acquisite dal Professionista, direttamente od indirettamente, per l'esecuzione dell'incarico, non dovranno essere diffuse o, comunque, comunicate a terzi senza il preventivo consenso scritto della Committente, salvo tuttavia il caso in cui il Professionista debba ottemperare a obblighi regolamentari o di legge o a richieste di Autorità italiane o estere alle quali non possa essere opposto un motivato rifiuto (nel qual caso dovrà darne apposita comunicazione scritta alla Committente), ovvero tali informazioni siano già di dominio pubblico, o siano nel frattempo divenute di dominio pubblico per cause diverse dall'inadempimento del presente contratto.

Il Professionista è tenuto a non diffondere o comunicare a terze notizie ed informazioni relative all'attività svolta presso il Patriarcato di Venezia, né a divulgare notizie ed informazioni acquisite nel corso del rapporto.

Art. 7 - Copertura assicurativa

Il Professionista dichiara di avere stipulato adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali connessi con l'espletamento della attività oggetto dell'incarico affidato con il presente atto (polizza n. PI 91588622NO, contratta con Arch Insurance (EU) DAC in data 30 settembre 2022, massimale 2.000.000 €).

Art. 8 – Corrispettivo e pagamenti

Per l'incarico affidato al Professionista sarà corrisposto un importo onnicomprensivo pari ad euro 27.000,00, oltre ad IVA ed oneri previdenziali.

Il suddetto importo si intende comprensivo di qualsiasi onere e spesa sostenuti dal Professionista per l'espletamento dell'incarico, ivi comprese le spese per la gestione tecnico-operativa delle procedure di affidamento di contratti e delle attività di rendicontazione.

Il corrispettivo di cui sopra verrà corrisposto con le seguenti modalità:

- 10% entro il 30.6.2023
- 10% entro il 31.8.2023
- 10% entro il 31.12.2023
- 10% entro il 30.4.2024
- 10% entro il 31.8.2024

- 10 % entro il 31.12.2024
- 10% entro il 30.4.2025
- 10 % entro il 31.8.2025
- 10 % entro il 31.12.2025
- 10 % entro il 28.2.2026.

La liquidazione delle suindicate quote di compenso verrà effettuata, previa emissione di regolare fattura e relativa rendicontazione nel sistema Regis e secondo le procedure previste per il finanziamento in oggetto.

Si precisa peraltro quanto segue:

- nel caso in cui alla data del 30.6.2023 il Patriarcato non abbia ancora conseguito dal Ministero l'anticipazione prevista dall'art. 6 del Disciplinare, il pagamento della prima fattura avverrà immediatamente dopo il ricevimento della suddetta anticipazione;
- il pagamento delle successive fatture avverrà dopo che il Patriarcato avrà ricevuto dal Ministero della Cultura il rimborso dell'importo pagato al Professionista in relazione alla fattura immediatamente precedente.

Il Professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e s.m.i..

I pagamenti saranno effettuati, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010, e s.m.i., mediante l'emissione di bonifico bancario presso il seguente istituto:

- Banca Intesa
- Codice IBAN: IT06A0306902117074000515150
- Codici di riscontro: ABI 03069 CAB 02117 CIN 06A
- Intestatario del conto: Manuel Cattani

Le persone titolari o delegate ad operare sul suddetto conto bancario sono: Manuel Cattani

Il Professionista si impegna a comunicare, entro 7 (sette) giorni, alla Committente, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010, e s.m.i..

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010.

Resta inteso tra le parti che ciascuna transazione di pagamento (fatture, bonifico bancario o postale) dovrà riportare l'eventuale C.I.G. (codice identificativo gara) ed il C.U.P. (codice unico di progetto).

Art. 9 - Tutela salute e sicurezza

Le Parti si danno reciprocamente atto della circostanza che, nel solo caso in cui l'attività del Professionista si svolga nei luoghi di lavoro della Committente, saranno assolti, ove applicabili in funzione della specificità dei rischi lavorativi e delle modalità di svolgimento della collaborazione, gli obblighi derivanti dalla vigente legislazione sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione dei rischi e le relative misure sono riportate nel documento di valutazione aziendale redatto ai sensi dell'art. 4, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, di cui il Professionista dichiara di aver preso visione.

Le Parti concordano che, in caso di infortunio o malattia del Professionista, su richiesta di quest'ultimo, l'esecuzione delle prestazioni professionali, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 81/2017, rimane sospesa, senza diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a 150 giorni, ferma restando la facoltà per la Committente di affidare le prestazioni oggetto del presente affidamento ad altro professionista, allo scopo di assicurare il rispetto dei termini di completamento del Progetto.

Art. 10 - Trattamento dati personali

Il Professionista dichiara di concedere il proprio consenso ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016:

- al trattamento dei dati personali di cui la committente verrà a conoscenza nel corso del rapporto, anche di quelli sensibili di cui all'art. 5 della predetta normativa;
- alla comunicazione e alla diffusione dei propri dati che avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 6, I comma, lett. a) e 7 della già menzionata normativa.

La committente si impegna ad utilizzare tali dati nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato Regolamento e, comunque, con finalità gestionali e amministrative connesse con il presente contratto.

Il Professionista dichiara, con la sottoscrizione del presente contratto, di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13, Regolamento (UE) 2016/679 e di essere a conoscenza dei diritti dell'interessato secondo quanto previsto dall'art. 12 e ss. del medesimo Regolamento.

Art. 11. Penali

Nel caso di inadempimento del Professionista alle prescrizioni contenute nel presente contratto o alle direttive ed indicazioni fornite dalla Committente, questa procederà con regolare nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

Qualora il Professionista non rispetti il termine di volta in volta fissato dalla Committente per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 2 o comunque per il corretto adempimento di quanto previsto nella presente convenzione o comunque ritardi nell'espletamento nelle attività necessarie per rispettare le tempistiche del cronoprogramma procedurale, verrà applicata una penale che fin d'ora è convenuta nella misura di € 50,00 (euro cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo nell'espletamento dell'attività richiesta, fermo restando il diritto della Committente al risarcimento del danno ulteriore.

Art. 12. Risoluzione del contratto

Le parti riconoscono che le clausole tutte di cui al presente contratto sono essenziali e tra loro indipendenti. L'inadempimento di una soltanto di esse darà diritto alla parte adempiente di risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono altresì cause di risoluzione contrattuale di diritto le seguenti ipotesi:

- la perdita da parte del Professionista anche di uno solo dei requisiti generali stabiliti dalla legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- interruzione non motivata del servizio;
- violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle norme in materia di personale, delle leggi vigenti e dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- reiterati ritardi nell'esecuzione delle prestazioni, fermo quanto previsto dal precedente articolo 11.

Art. 13. Recesso

La Committente si riserva il diritto di recedere, in qualsiasi momento, dal contratto mediante preavviso di 30 giorni senza che per questo il Professionista possa sollevare eccezioni o pretese di alcun genere.

Art. 14. Foro competente

Tutte le controversie derivanti da, o connesse al, presente Contratto saranno devolute in via esclusiva al Foro di Venezia.

Art. 15 - Varie

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 2222 e ss. nonché a quelle speciali di cui al d. lgs. 50/2016, alle linee guida Anac n. 3, alla normativa eurounitaria e nazionale in materia di PNRR e agli atti e circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR.

Qualsiasi modifica o patto aggiuntivo al presente Contratto dovranno essere approvati con il consenso scritto di entrambe le Parti.

Le Parti dichiarano che ogni clausola del presente Contratto è stata negoziata dalle stesse e non predisposta unilateralmente da una delle Parti e che, pertanto, non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 cod. civ..

Per la Diocesi Patriarcato di Venezia

Rev. Fabrizio Favaro

ing. Manuel Cattani
